

L'economia in regione

Ferie concentrate a luglio e agosto, così il sistema si inceppa

IL FUTURO

PORDENONE-UDINE Lo studio in questione è stato elaborato con il mirino puntato sulle spiagge del Veneto Orientale. Ma cambia davvero poco, perché litorale e latitudine sono praticamente gli stessi del Friuli Venezia Giulia. Ad elaborare l'analisi sono stati gli esperti della **Fondazione Think Tank Nordest**, con un risultato: i cambiamenti climatici potranno garantire - almeno questo, tra tante cose negative - delle stagioni economiche estive più lunghe. Ed è una speranza che per gli albergatori del Friuli Venezia Giulia, che chiedono a gran voce di «poter lavorare più a lungo, evitando di concentrare tutte le attività dell'estate a luglio e ad agosto»,

come spiega Paola Schneider di Federalberghi. «Se le industrie e il comparto pubblico continueranno a chiudere tutto solamente in agosto - prosegue - non ne verremo fuori. C'è bisogno di un grande cambiamento culturale che implichi il ripensamento dei periodi di ferie. Noi sulle nostre coste abbiamo già oggi i primi tedeschi, perché in Germania come in altri Paesi le vacanze si spalmano durante

**I GESTORI
DEI LOCALI
CHIEDONO
UN PERIODO
PIÙ LUNGO
COME ALL'ESTERO**



SULLE SPIAGGE Il litorale di Lignano durante l'estate

tutto l'anno. Se facessimo così anche noi, riusciremmo a spalmare anche le necessità di manodopera, evitando tante difficoltà».

«Tra le conseguenze del riscaldamento globale - aveva spiegato poco tempo fa la **Fondazione Think Tank Nordest** - l'aumento generale delle temperature e la diminuzione delle precipitazioni possono rappresentare un'opportunità per il sistema turistico della costa. Negli ultimi anni, infatti, non solo durante l'estate, si sono registrati lunghi periodi caratterizzati da temperature miti ed assenza di precipitazioni. Ciò consente di estendere il periodo dell'anno in cui si possono svolgere attività all'aperto, creando quindi le condizioni per un vero e proprio allungamento stagio-

nale. La **Fondazione Think Tank Nord Est** ha analizzato i dati raccolti da Arpav, che evidenziano una chiara tendenza negli ultimi anni. Infatti, il numero dei giorni soleggiati è in netta crescita: si è passati da una media di 281 giorni di sole all'anno nel periodo 2010-2016 a 288 tra 2017 e 2022. In particolare, tra 2019 e 2022 l'incremento è stato veramente significativo: il massimo si è raggiunto proprio nel 2022, con un valore ben superiore alle 300 giornate soleggiate all'anno lungo tutto il litorale. Oggi, quindi, la costa può contare su 300 giorni di sole all'anno, al pari di altre rinomate località turistiche italiane e straniere (collocate più a sud) che godono di un clima quasi sempre mite.